

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

## Tre porti, un unico sistema

*Spirito: Traffici in aumento, ecco gli interventi per aumentare la competitività dei nostri scali*

I VOLUMI di traffico dei porti compresi nell' AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE continuano a crescere. Nei primi dieci mesi del 2018 si registra un incremento del 5% del volume nel trasporto dei container rispetto all' analogo periodo dell' anno 2017, con un dato che porta al superamento degli 850.000 Teus tra i porti di Napoli e Salerno. Nel traffico crocieristico, i porti di Napoli e Salerno durante i primi dieci mesi del 2018 confermano la decisa ripresa del settore, con un incremento complessivo del 14% (Napoli con 991.886 passeggeri, Salerno con 75.376).

Via libera del Comitato di Gestione al primo bilancio di previsione del 2019 unificato per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il Sistema portuale campano, a distanza meno di un anno dall' ingresso del porto di Salerno nell' Autorità di Sistema, prende forma anche sotto l' aspetto contabile. "Abbiamo lavorato in questi mesi - precisa il Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito - per unificare i sistemi di gestione amministrativa e contabile. In meno di un anno l' integrazione è stata realizzata, ed il documento contabile rappresenta l' unità di gestione dei tre scali da tutti i punti di vista: entrate, spese, investimenti. Con il 2019 quest' unicità si svilupperà grazie all' ottimizzazione ed alla razionalizzazione delle nostre attività, per costruire e realizzare una strategia comune volta a potenziare il sistema portuale campano".

Il Sistema portuale prende forma e si consolida anche con un piano articolato di opere infrastrutturali necessarie per rafforzare la competitività internazionale degli scali marittimi del Tirreno Centrale: " Tra gli interventi principali ci sono quelli relativi ai dragaggi e alle opere di soprafflutto - precisa il Presidente Spirito -: per il porto di Napoli dalla prossima primavera il pescaggio delle banchine merci sarà di 14 metri, in grado di ospitare le navi portacontainer di nuova generazione; analogo intervento sarà completato per lo scalo crocieristico, che vede un traffico in costante crescita, che ha portato lo scalo napoletano al terzo posto in Italia".

A Salerno i lavori per il dragaggio partiranno nel 2019: "entro quest' anno - aggiunge Spirito - contiamo di bandire la gara, ed entro due anni anche lo scalo marittimo salernitano sarà in grado di ospitare le navi di maggiori dimensioni, diventando competitivo per il bacino di riferimento".

Sempre a Salerno, per le opere sul versante terra di particolare rilievo saranno i lavori del parcheggio multipiano riservato al mercato delle 'car carrier', curato dal Gruppo Grimaldi per lo stabilimento FCA di Melfi. A Napoli, invece, si lavora sull' integrazione con la città storica, con la nuova Stazione Marittima



<-- Segue

del Beverello, riservata ai servizi di biglietteria e di ospitalità. Nel corso del 2019 sarà la volta degli interventi nell' area del Piliro, dove saranno ristrutturati i Magazzini Generali, che ospiteranno il Museo del Mare e della Migrazione. " Recuperando il progetto originario dell' architetto Canino - spiega il Presidente -, realizzeremo un secondo corpo di fabbrica destinato a diventare la sede dell' Accademia del Mare, in accordo con l' Università di Napoli Parthenope, che vi concentrerà tutte le attività relative ai corsi ed ai dipartimenti di Economia e di Ingegneria".

"Anche l' avvio della Zona Economica Speciale della Campania - dice Spirito - sarà un fronte di lavoro molto rilevante, per offrire alla comunità delle imprese occasioni di investimento produttivo ed un sistema logistico maggiormente efficiente".

Sotto questo aspetto l' attenzione è sui raccordi con gli assi viari e gli interporti, facilitando i collegamenti con Nola e Marcianise, puntando sull' utilizzo dell' infrastruttura ferroviaria interna allo scalo marittimo: "l' attuale è di vecchia concezione - sottolinea Spirito - e per far in modo che sia competitiva rispetto al trasporto su gomma, con la Regione Campania stiamo studiando un incentivo, come già attuato da altre Regioni, che vada ad aggiungersi al ' ferrobonus' nazionale".

Ma la cosiddetta "cura del ferro" necessita, per il porto di Napoli, di altri interventi adeguati: "con Rete Ferroviaria Italiana - conclude il Presidente - stiamo definendo un nuovo accordo sull' area orientale, dove diventerà operativo il terminal container della Darsena di Levante, la cui vasca di colmata attualmente viene riempita con i residui del dragaggio dei fondali. Il fascio dei binari sarà lungo 750 metri superando l' attuale estensione di solo 350 metri, non adeguata alle moderne esigenze di movimentazione merci".

**NAPOLI** Il Porto di Napoli, posto al centro del Mar Mediterraneo, lungo la rotta ideale tra Suez e Gibilterra, è tra i principali scali nei traffici commerciali e registra aumenti costanti nel traffico passeggeri. Dall' area turistica dello scalo, situata nel centro antico di Napoli, partono i collegamenti con mezzi veloci e traghetti verso le isole del Golfo e la Penisola Sorrentina; anche i principali siti archeologici di Pompei, Ercolano e dei Campi Flegrei sono facilmente raggiungibili dal Porto. Nel settore del cabotaggio il Porto di Napoli è leader, rappresentando il 50% del traffico italiano. Costituisce inoltre uno snodo fondamentale per il trasporto merci e passeggeri per le isole maggiori (Sicilia e Sardegna). La cantieristica e le riparazioni navali rappresentano un importante comparto industriale per le attività dello scalo partenopeo, che continua ad investire per assicurare capacità ed elevati standard di qualità nelle lavorazioni. **CASTELLAMMARE DI STABIA** Il Porto di Castellammare di Stabia incentra le sue attività principalmente nel settore della nautica da diporto e in quello della cantieristica, grazie alla storica presenza dello stabilimento "Fincantieri". L' area dedicata alla nautica da diporto (mega e giga yacht) si è in questi ultimi anni sviluppata grazie anche alla vicinanza del porto alla Costiera sorrentina e ai siti archeologici di Ercolano e Pompei, che attraggono ogni anno milioni di turisti. L' attività industriale rappresenta un comparto di grande valore economico e occupazionale per la città e si sta orientando, in tempi recenti, verso la produzione di parti di navi militari e nella costruzione di traghetti. **SALERNO** Il Porto di Salerno è collegato con le principali aree del mondo, garantendo servizi multifunzionali e veloci. Grazie all' elevato rapporto esistente tra merci movimentate e spazi disponibili, Salerno è uno dei porti più efficienti e dinamici in Europa e rappresenta un importante snodo delle Autostrade del Mare. Si colloca tra i primi "regional port" per la movimentazione di container e tra i primi hub per le autovetture nuove. I traffici di merci e passeggeri sono in costante crescita grazie all' attivazione di nuove linee regolari e ai lavori di modernizzazione delle infrastrutture portuali. Il nuovo Terminal Passeggeri, con la Stazione Marittima progettata dall' archistar Zaha Hadid, è a pochi passi dal centro della città, in un comprensorio turistico di altissimo valore paesaggistico, storico, culturale e archeologico.